



## A Genova i soldi per la "45"

Per la Statale 45 circa 45 milioni, ancora una volta tutti per Genova. Stanziamento che ha creato molti malumori a Piacenza.

[MALACALZA a pagina 24]

## Cade dal pagliaio, è grave

Volo di sei metri in un fienele a Scarniogo di Travo, minuscola località poco distante da Bobbiano. Un pensionato di 74 anni, è stato ricoverato a Parma, dove è stato trasportato con l'elicottero.

[SERVIZIO a pagina 27]



## Pianello, spogliatoi in fiamme

Una colonna di fumo nero seguita da un violento incendio. Divorati in pochi minuti i 150 metri quadrati della struttura che ospitava gli ormai ex spogliatoi della piscina comunale di Pianello.

[MILANI a pagina 27]



## Auto ribaltata, 20enne a Parma

L'auto ha sbandato, è caduta dall'argine e si è ribaltata più volte. Una 20enne di Muradolo è rimasta ferita in modo piuttosto grave ed è stata trasportata a Parma in elicottero.

[SERVIZIO a pagina 32]



**CASTELVETRO** - Seconda giornata della 59/ma edizione realizzata dal Gruppo Alpini con il Comune e Ana di Piacenza: tanti i momenti di commozione

# Una corona d'alloro per l'agente Villa

## Festa Granda: onore ai Caduti, poi la cerimonia per intitolare due vie a Don Panini e agli Alpini d'Italia

CASTELVETRO - Commozione, solidarietà e tanto calore umano si sono susseguiti nella seconda giornata della 59esima Festa Granda realizzata dal Gruppo Alpini di Castelvetro in collaborazione con il Comune e la sezione Ana di Piacenza. Una scaletta ricca di appuntamenti che ha evidenziato la portata dell'evento, dove si fonde la storia passata con quella presente e si nota come l'impegno costante su tutti i fronti sia l'elemento distintivo degli uomini dalla lunga penna nera. A dirigere i festeggiamenti il presidente della sezione Ana piacentina Bruno Plucani. In sala consiliare erano presenti il vice sindaco di Piacenza Francesco Cacciatore, il vicepresidente vicario nazionale dell'Ana Marco Valditarà, il consigliere nazionale di riferimento Emilia Romagna Corrado Bassi e due reduci della campagna di Russia: la medaglia d'argento al valor militare Nelson Cenci, 91 anni, residente nel Bresciano, e Carlo Vicentini, 92 anni, residente a Roma, del Battaglione Monte Cervino. A presenziare anche la deposizione della corona d'alloro in piazza Villa, e al cimitero al monumento ai Caduti e poi all'intitolazione delle vie Don Giuseppe Panini e Alpini d'Italia, il vescovo della diocesi di Fidenza monsignor Carlo Mazza, al fianco del quale c'era il sindaco Francesco Marcotti. Tra i presenti anche il parroco di San Pedretto, Don Dario Faraboli, e il diacono Giampietro Gasparotto, oltre al vice sindaco Carlo Bossi, agli assessori municipali Andrea Campelli, Paola Baroni e Andrea Maffini. Ma tra i partecipanti che



hanno sfidato il maltempo c'erano anche i consiglieri di minoranza Luca Quintavalla e Pierluigi Fontana.

Il pomeriggio è iniziata nel segno del ricordo, intorno alle 16 e 30, quando il corteo di alpini e

cittadini si è radunato nella piazza antistante il Comune davanti al monumento dedicato a Stefano Villa, l'agente della polstrada, medaglia d'oro al valor civile, che è morto in uno scontro a fuoco con dei banditi, mentre



CASTELVETRO - Alcuni momenti della Festa Granda che ha visto protagonisti gli alpini, presenti autorità e il vescovo di Fidenza (foto Lunardini)

svolgeva il suo servizio. «Sono commosso e ringrazio tutti per aver ricordato ancora una volta mio figlio», ha detto Enrico Villa, papà di Stefano. E dopo una breve celebrazione in piazza Villa il corteo si è

spostato a bordo delle corriere d'epoca al cimitero del capoluogo per la deposizione di un'altra corona d'alloro al monumento dei Caduti. Sempre sotto la pioggia le due corriere con a bordo i partecipanti hanno proseguito in direzione della Bondioccia per l'intitolazione delle vie. La prima ad essere scoperta è stata quella dedicata a Don Giuseppe Panini, il sacerdote amico degli alpini che per lungo tempo ha lavorato assiduamente per il paese, come ha sottolineato il vescovo Carlo Mazza. Successivamente è stata inaugurata la via Alpini d'Italia. A far calare la tela il reduce ultranovantenne Carlo Vicentini. «Sono sempre commosso e partecipo volentieri a questi eventi», ha commentato il reduce, facendo scivolare la bandiera che copriva l'indicazione della via. La scena si è spostata nella sala consiliare dove si sono susseguite altri momenti in cui accanto alla commemorazione c'è stato il riconoscimento della valenza storica e sociale degli alpini.

Ilaria Cirrone

## IL PROGRAMMA

Oggi si continua: la sfilata in paese e la "stecca" a Piacenza

CASTELVETRO - (i. c.) Proseguono oggi i festeggiamenti con momenti celebrativi e di solidarietà, che mostrano come gli alpini siano parte integrante nel territorio in cui vivono. Durante la mattinata il presidente della sezione Ana di Piacenza Bruno Plucani consegnerà un contributo alla Fondazione Govoni, per sostenere il loro operato. Alle 9 tutti gli alpini si ritroveranno in Piazza Biazzini per il raduno ed alle 9 e 30 sarà la volta dell'alza bandiera e la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti, entrambi incipit di un altro momento che rimarrà indelebile nella memoria dei partecipanti e nella tradizione locale, la sfilata per le vie del paese. Si partirà dalla piazza municipale per proseguire per via Roma, via Platona, via Bernini e via Soldati ed arrivare al campo alpino in località Croce Santo Spirito dove sarà celebrata la messa alle 10 e 30 da don Stefano Garilli, cappellano sezionale, con il parroco di Castelvetro don Mauro Manica. Alle 11 e 30 il saluto delle autorità, l'intervento del vice presidente vicario nazionale dell'Ana Marco Valditarà e la consegna di Plucani alla Fondazione Govoni. La prima parte della giornata si concluderà con il passaggio della "Stecca" al gruppo alpini di Piacenza. Alle 12 si romperanno le righe per consumare alle 12 e 30 il rancio alpino al parco Coop. Per le 15 un carosello di fanfare con le Giubbe Rosse di Pontedellolli, la banda musicale e le majorettes di Storo. Alle 17 sarà ammainata la bandiera in Piazza Biazzini per proseguire al parco Coop con la veglia verde, la riapertura degli stand gastronomici e le danze con l'orchestra Giorgio Villani. Durante la giornata sarà possibile apprezzare i disegni dei ragazzi delle medie e delle elementari fatti in onore della festa, esposti in biblioteca, avere cartoline riportanti l'annullo postale creato ad hoc per l'evento che ha coinvolto tutto il paese.

Gli interventi di Carlo Vicentini e Nelson Cenci, reduci della campagna di Russia

# «Ricordiamo la lunga fila di giovani che abbiamo lasciato nella steppa»

CASTELVETRO - «Gli alpini sono quelli del fare più che del parlare», ha esordito nel suo discorso Francesco Marcotti, sindaco di Castelvetro, ringraziando il gruppo locale e anche la popolazione che ha partecipato attivamente alla 59esima Festa Granda degli Alpini esponendo il tricolore sui balconi e alle finestre delle case lungo le vie del paese. Gli alpini di Castelvetro hanno lavorato sodo per la riuscita della manifestazione, impegnandosi fino allo stremo perché tutto fosse ad hoc, poiché oltre ad essere la prima volta che si celebra la Festa Granda in questo paese, ricorre nel 2010 il 50esimo anniversario della fondazione del loro gruppo. Per suggellare la dop-



pia valenza dell'evento l'amministrazione, com'è ormai tradizione in occasioni di riconoscimenti ad associazioni importanti per il paese, ha voluto regalare al gruppo locale un piatto decorato a mano da un artista piacentino. «E' sempre un onore avere

tra noi dei reduci, del calibro di Carlo Vicentini e Nelson Cenci», ha sottolineato Bruno Plucani, presidente della sezione Ana di Piacenza, introducendo gli interventi dei due alpini sopravvissuti alla seconda guerra mondiale. «Non dovete vederci come degli



eroi o dei mostri sacri - ha sottolineato Carlo Vicentini nel suo breve discorso - Siamo i superstiti di una nidiata di giovani che non hanno avuto la fortuna di poter tornare a casa, e non hanno avuto la loro giovinezza perché sono stati mandati a fare la

guerra». E il brillante ultranovantenne ha spiegato come dietro la loro presenza ci sia una fila di ombre: quelle dei caduti, a cui deve andare la memoria e il riconoscimento. E sulla stessa linea la consapevolezza che l'essere ancora in vita è una grazia rice-

vuta - l'intervento di Nelson Cenci, medaglia d'argento al valore militare. «A ciascuno di noi è riservata una misura di tempo che nessuno conosce - ha spiegato Cenci - In questi momenti mi viene in mente la lunga fila di uomini che abbiamo lasciato nella steppa e mi sembra di rivivere quel 18 gennaio 1943 quando Don Gnocchi ci impartì quella benedizione che ci ha accompagnato per tutta la vita».

Poi c'è stato il conferimento dei riconoscimenti da parte del gruppo locale alpini al sindaco Marcotti, al vice Carlo Bossi, al comandante dei carabinieri di Monticelli, Vincenzo De Luca, ed ai capigruppo che si sono susseguiti alla guida degli alpini di Castelvetro, oltre che ai due artisti in erba Serena Parma della 5D delle elementari locali e Filippo Scazzina 1 E delle medie di Castelvetro, che hanno realizzato i disegni più significativi sulla manifestazione.

Il. Cir.